

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Prot n. 5672 del 17/09/2014

Pratica Edilizia n. 15/2014

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Premesso che in data 14-02-2014 prot. n. 1001 Sig. Cavassa Stefano ha presentato domanda di autorizzazione paesaggistica per l'intervento di realizzazione piccolo terrazzo a pozzo all'interno della copertura e installazione di tre lucernari. da eseguire nell'immobile ubicato in Via 25 aprile 145 int. 2, Foglio : 6, Mappale : 211 N.C.T.;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 107 - 3° comma.

Visto il D. Lgs. n: 42 del 22 gennaio 2004 concernente la protezione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici.

Viste le Leggi regionali 18/03/1980 n° 15 e 19/11/1982 n° 44 in materia di esercizio delle funzioni regionali nel rilascio delle autorizzazioni paesistico- ambientali.

Visto il D.P.G.R n° 190 del 23/03/1997 comportante approvazione della variante integrale al Piano Regolatore Generale contenente la disciplina paesistica di livello puntuale prevista dall'art. 8 della L.R. 2 maggio 1991 n° 6, e contestualmente subdelega al Comune di Pieve Ligure delle funzioni regionali in materia di rilascio delle autorizzazioni paesistico ambientali.

Esaminati gli atti e gli elaborati progettuali a corredo dell'istanza.

Considerato che l'intervento ricade nell'ambito dell'area classificata dal P.T.C.P., approvato con D.C.R. n° 6 del 26/02/1990 e s. m. i., relativamente all'Assetto Insediativo con definizione I D MA .

Vista la relazione del Responsabile del procedimento in data 14-02-2014

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 03/06/2014 di seguito riportato:

La Commissione locale per il paesaggio rileva che gli interventi previsti sulle falde nord ovest e nord est introducono una serie di bucatore variamente disposte che in particolare sul prospetto nord ovest vanno a modificare in maniera significativa il rapporto della falda del tetto rispetto all'elemento singolare della torretta sullo spigolo ovest dell'edificio. Tale elemento originariamente in tutta evidenza unico ad emergere rispetto alle coperture, contrassegnando

sull'Aurelia l'edificio di villa Massone, è stato nel tempo già sottoposto all'inserimento di un terrazzino incongruo sul prospetto nordovest emergente al di sopra del muretto d'attico. Non pare quindi sostenibile un ulteriore taglio della copertura creando un nuovo accesso al nuovo terrazzino a vasca se non a condizione di eliminare la vecchia apertura per la quale nel progetto si prevede la sostituzione con velux. Pertanto si ritengono compatibili, anche in ragione della scarsa visibilità: il nuovo terrazzino prospetto nord ovest con il suo accesso e un solo velux sul prospetto nord est quello posizionato nella falda di copertura più grande. Si respinge quindi la creazione del velux prospetto nord ovest che dovrebbe sostituire l'attuale accesso e il velux posizionato nella falda più a monte sul prospetto nord est. Pertanto in corrispondenza di tali interventi si deve prevedere il completo rifacimento del manto di copertura in ardesia.

Preso atto che, entro il termine stabilito al comma 8 dell'art 146 del Codice BB.CC. la Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici della Liguria non ha fatto pervenire il parere richiesto con nota prot n. 3388 del 04/06/2014 ;

Visto il D.P.C.M. 12/12/2005;

Atteso che, in relazione a quanto previsto all'art. 1 della L.R. n. 20 del 21/8/1991, la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è sub-delegata al Comune;

Visto il combinato disposto dei commi 2 e 3 dell'art. 107 e comma 2 dell'art. 109 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Visto il decreto Sindacale prot. n. 124 in data 9.01.2012 avente ad oggetto l'affidamento dell'incarico di responsabile dei Servizi Tecnici;

Constatato quindi che l'intervento in oggetto è tale da non compromettere gli equilibri ambientali della zona interessata e risulta del tutto compatibile con la normativa sul punto disposta dal P.T.C.P. e della relativa disciplina di livello puntuale.

s i d i s p o n e

ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, l'esecuzione degli interventi come meglio specificato in premessa e sugli elaborati tecnici allegati quali parte integrante del presente provvedimento e alle prescrizioni descritte nel parere della Commissione Locale per il Paesaggio espresso nella seduta del 03/06/2014.

Il presente provvedimento, a norma dell'art. 146 - comma 4 - del Codice dei beni culturali e del paesaggio è valido per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

L'esecuzione dell'intervento è assoggettata all'osservanza di tutte le altre disposizioni di legge e di regolamento, nonché del vigente strumento urbanistico e rimane comunque subordinata al possesso del pertinente provvedimento autorizzativo od atto abilitativo sostitutivo.

Copia del presente provvedimento viene inviato alla Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici della Liguria e alla Regione Liguria a norma dell'art. 146 - comma 11 - del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Pieve Ligure, 17-09-2014

Il Responsabile dei Servizi Tecnici

(Giorgio Leverone)